

Via libera dall'Ue alle nuove regole per proteggere cani e gatti: microchip per identificarli e banche dati di Francesca Basso

Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva i primi standard Ue su allevamento, detenzione, tracciabilità, importazione e gestione di cani e gatti. Venditori, allevatori e rifugi avranno 4 anni per adeguarsi, mentre per i proprietari di animali domestici le nuove norme saranno obbligatorie dopo 10 anni per i cani e 15 per i gatti.

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 28 aprile 2026)



Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva a **larghissima maggioranza** con 558 voti a favore, 35 contro e 52 astenuti le nuove norme per proteggere cani e gatti dalle pratiche crudeli, proposte dalla Commissione nel dicembre del 2023. **Per la prima volta vengono stabiliti standard Ue su allevamento, detenzione, tracciabilità, importazione e gestione degli animali domestici.** «Il nostro messaggio è chiaro: un animale domestico è un membro della famiglia, non un oggetto o un giocattolo», ha commentato la relatrice e presidente della commissione Agricoltura e sviluppo rurale, **Veronica Vrecionová (Ecr)**. Per **Valentina Palmisano**, eurodeputata del M5S «questo provvedimento ci aiuterà a **debattere il fenomeno del randagismo** che soprattutto nel Sud Italia è ancora un problema di sicurezza ma anche di rispetto per gli stessi animali».

Circa il 44% dei cittadini Ue possiede un animale domestico e il 74% desidera una maggiore tutela per questi animali. Il commercio di cani e gatti vale circa 1,3 miliardi di euro all'anno. Secondo la Commissione, circa il 60% dei proprietari acquista cani o gatti online.

Tutti gli animali nell'Ue, anche quelli di proprietà privata, dovranno essere identificabili tramite microchip e registrati in banche dati nazionali interoperabili. Venditori, allevatori e rifugi avranno 4 anni per adeguarsi, mentre per i proprietari di animali domestici che non vendono animali le nuove norme diventeranno obbligatorie dopo 10 anni per i cani e 15 anni per i gatti.

Le nuove regole introducono una serie di divieti di pratiche commerciali che comportano maltrattamenti per gli animali. Sarà vietato l'accoppiamento tra genitori e figli, tra fratelli e altri accoppiamenti consanguinei. Sarà inoltre **vietato allevare cani e gatti per conferire loro caratteristiche esagerate** o eccessive che comportino rischi significativi per la salute.

Le nuove misure includono il **divieto di mutilazione di cani e gatti per esposizioni, mostre e competizioni**. Sarà inoltre **vietato legare un cane o un gatto a un oggetto (legatura)**, salvo **quando necessario per cure mediche**, e l'uso di collari a strozzo o con punte senza meccanismi di sicurezza integrati.

Cani e gatti importati da paesi extra-Ue a scopo di vendita dovranno essere dotati di microchip prima di entrare nell'Unione e successivamente registrati in una banca dati nazionale. **Tutti i proprietari di animali domestici che entrano nell'Ue saranno obbligati a preregistrare il proprio animale dotato di microchip in una banca dati almeno cinque giorni lavorativi prima dell'arrivo**, a meno che non sia già registrato in una banca dati di un paese dell'Ue.

Le nuove regole entreranno in vigore dopo che anche il Consiglio (gli Stati membri) avrà dato il via libera finale.